

TITOLO: I giovani di oggi, il futuro del domani

- **ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI** (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Ciò che i ragazzi e le ragazze diventeranno da adulti sarà il risultato delle risorse e delle opportunità che verranno loro offerte. Vivere in un ambiente accogliente e creativo consente ai ragazzi di conoscere i propri diritti ed essere in grado di progettare scelte di vita guardando al futuro con fiducia. Oggi i giovani stanno affrontando il loro percorso di crescita in un periodo storico particolarmente difficile, in cui sperimentano ancora di più la solitudine, la paura di non essere capaci, la difficoltà di poter esprimere se stessi e le proprie emozioni. Per questo il nostro progetto si pone come obiettivo la creazione di opportunità di socialità costruttiva, occasioni aggregative, luoghi e relazioni che favoriscano motivazione personale e progetti di vita, per accompagnarli in maniera integrata nel processo di sviluppo delle proprie competenze cognitive ed emotive.

Tra gli strumenti più importanti a disposizione della Comunità per dare ai più giovani opportunità di formazione, crescita culturale e riscatto sociale ci sono sicuramente le attività dell'associazionismo.

Per la nostra proposta progettuale partiamo proprio da queste risorse per arrivare ad un obiettivo ambizioso, una programmazione integrata e progettata insieme, per offrire una serie di opportunità di qualità. Un ragazzo è libero dalla povertà educativa quando non è solo, ma può contare su una rete affettiva ed educativa solida: la famiglia, gli educatori, gli amici, ma anche i presidi sociali ed educativi presenti sul territorio.

Da molti anni, il Csv collabora con gli Istituti Scolastici di secondo grado di Modena e provincia attraverso un progetto molto importante, intitolato Cantieri Giovani.

Con queste proposte, riformulate e riviste ogni anno, tenendo conto delle esigenze ed interessi dei ragazzi e delle scuole, si promuove la conoscenza di esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva del territorio attraverso laboratori, con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi ad un maggior protagonismo attivo. I nostri obiettivi sono focalizzati sulla tutela e la valorizzazione dell'ambiente, come indicato nell'agenda 2030. Inoltre, ci impegniamo a promuovere e garantire il benessere degli studenti, tutelando i loro diritti e lavorando per una giustizia sociale equa.

- **MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Crediamo fermamente nell'azione della **peer education** e, per questo motivo, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico invitiamo i ragazzi che hanno svolto un'esperienza di volontariato tramite il progetto di Cantieri Giovani a partecipare a un weekend formativo della durata di 48 ore (dal sabato mattina alla domenica sera con pernottamento incluso), tenuto da ragazzi per i ragazzi, durante il quale, attraverso attività sia ludiche che di confronto, hanno l'occasione di approfondire maggiormente l'esperienza di volontariato svolta. Solitamente partecipano almeno una ventina di ragazzi della provincia di Modena, l'obiettivo è coinvolgerli attivamente nell'ideazione e nel miglioramento del progetto stesso. Al termine del weekend di formazione, otterranno il diploma di peer senior e durante l'anno contribuiranno a sensibilizzare ulteriori ragazzi e ragazze sul tema del volontariato. Inoltre, avranno l'opportunità di accompagnare gli operatori durante gli incontri in aula e di aiutare noi a studiare comunicazioni più efficaci per raggiungere i loro coetanei. In questo modo, intendiamo aumentare il loro protagonismo come agenti diretti di sviluppo locale, promuovendo anche un lavoro di inchiesta sociale sul loro mondo, visto attraverso i loro occhi.

- **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)
In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Attraverso i momenti di confronto con i ragazzi e le ragazze, il week end di peer education e la compilazione di un semplice questionario, è stato possibile individuare le tematiche che stanno a più a cuore ai giovani d'oggi e che sono perfettamente in linea con gli **obiettivi dell'Agenda 2030**: ambiente, attualità, educazione civica, povertà, relazione e comunicazione. Oltre alle tematiche sopra citate abbiamo potuto ottenere una conferma da parte dei giovani circa il fondamentale valore della rete educativa (insegnanti, istituzioni, singoli cittadini) ed è emerso come anche il volontariato sia uno strumento utile a contribuire alla crescita della Comunità. Partendo da questo presupposto siamo convinti che ogni attore educante inoltre possa avere un ruolo pro-attivo per migliorare il proprio approccio nei confronti dei ragazzi. Questa panoramica ottenuta è per noi il punto fondamentale di partenza per la progettazione, nella quale sono stati coinvolti i diversi attori a partire dalla definizione degli obiettivi e delle azioni.

Il progetto consta principalmente di 4 azioni:

1. Ingaggio dei PEER educator. Ragazzi/e che hanno svolto precedentemente esperienze di volontariato e si rendono disponibili a supportare i più giovani che intendono avvicinarsi e provare a sperimentarsi in attività di volontariato. Ogni anno viene offerta la possibilità a questi ragazzi/e di trascorrere un week end della durata di 48 ore, durante il quale hanno la possibilità di confrontarsi tra pari sulle diverse esperienze fatte e ragionare sulle azioni da proporre nel nuovo anno di progetto. Gli stessi verranno coinvolti, a seconda delle disponibilità, durante gli incontri proposti in classe e nell'arco dell'anno in momenti di condivisione che avvengono circa con cadenza mensile.

2. Sensibilizzazione sugli obiettivi declinata secondo le richieste di ragazzi, ragazze. Il progetto Cantieri Giovani mira ad approfondire gli obiettivi proposti da Agenda 2030 e ad offrire delle proposte concrete di esperienze nel mondo del volontariato. In questa fase verranno coinvolte direttamente le Associazioni che collaboreranno attivamente al progetto così da trasmettere ai volontari alcuni suggerimenti e competenze che siano di valore per l'accoglienza dei giovani, in modo tale che possano essere preparati e facilitati nell'accoglienza degli studenti nei percorsi di volontariato che verranno successivamente attivati.

3. Progettazione di percorsi didattici. In accordo con gli insegnanti delle scuole coinvolte, verranno individuati e definiti alcuni percorsi da proporre ai ragazzi e alle ragazze, attraverso due diverse proposte, una prima proposta volta al tema della sensibilizzazione del volontariato della durata di due ore, ed una seconda proposta di approfondimento di tematiche scelte dai ragazzi/e della durata di 4 ore suddivise in due incontri così da lasciare il tempo ai ragazzi di poter produrre degli elaborati grafici tra il primo e il secondo incontro. Entrambi i percorsi prevedono una fase di attivazione e conoscenza del gruppo classe, testimonianza dei volontari, spazio per le domande da

parte degli studenti e fase di proposta di volontariato o ingaggio in esperienze di attivazione. Tali incontri si realizzano in circa 80 ore totali nell'arco dell'anno scolastico e hanno l'obiettivo di permettere l'emergere di interessi specifici a favore di associazioni o di azioni di comunità che intendono perseguire la realizzazione di un "goal del millennio" in riferimento all'Agenda 2030.

4. Esperienze pratiche: Considerato che i ragazzi di età compresa tra i 14 e 19 anni hanno potenzialità inespresse, si prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione agli obiettivi del millennio promuovendo la cittadinanza attiva per studenti interessati alle tematiche con proposte di impegno concreto sul territorio. Potranno quindi realizzare attività di stage della durata di 20 ore ciascuna, presso le organizzazioni di volontariato, promozione alla partecipazione di eventi di cooperazione internazionale o realizzazione di iniziative di pulizia di zone cittadine (per esempio, organizzare momenti di raccolta e pulizia di alcune zone della città: pulizia dei piccoli rifiuti come cartacce, cicche, lattine ecc... dei parchi, dei fiumi, dei centri storici e altro...)

Le principali **innovazioni** della proposta:

- In un'epoca segnata da un diffuso atteggiamento di solitudine e isolamento tra i giovani, crediamo possa essere d'aiuto offrire loro l'opportunità di contribuire attivamente al benessere della comunità. In questo modo, potranno prendere coscienza della realtà che li circonda, entrare in contatto con persone diverse da loro e confrontarsi con le piccole sfide quotidiane che nel loro percorso di vita dovranno affrontare. Crediamo fortemente che questo aspetto possa essere innovativo del progetto, in quanto permetterà ai giovani, attraverso un loro coinvolgimento attivo ed un fare specifico, di sviluppare sia le competenze personali di ognuno di loro, sia di rafforzare anche le loro abilità individuali.

- La possibilità di incontrare volontari, ascoltare le loro esperienze e la possibilità di svolgere degli stage concreti di volontariato porteranno ad accrescere un dialogo intergenerazionale, contribuendo così ad accrescere il benessere della comunità. Il dialogo intergenerazionale può aiutare a costruire ponti tra i membri di una comunità. Attraverso la condivisione di esperienze, storie e idee, le diverse generazioni possono arrivare a capirsi reciprocamente e sviluppare legami sociali più stretti. Questo contribuisce a favorire un senso di appartenenza e di coesione all'interno della comunità, inoltre il dialogo tra le generazioni può promuovere l'inclusione sociale di tutti. Essere ascoltati e coinvolti nella vita comunitaria fa sentire le persone valorizzate, indipendentemente dall'età.

Fondamentale nella costruzione delle proposte è sicuramente la rete di soggetti che collabora attivamente alla buona realizzazione del progetto:

- a. Le associazioni e reti del Terzo Settore con le quali si costruiscono e monitorano le proposte;
- b. I docenti delle scuole e classi coinvolte per facilitare la continuità e la ricaduta specifica del messaggio anche durante l'anno scolastico;
- c. Gli operatori e professionisti del CVS Terre Estensi e di altri Enti del territorio, grazie alla quale si ottimizzano le proposte in chiave di maggiore specificità ed aderenza ad un mondo

in continua evoluzione come quello degli adolescenti, con la possibilità di sperimentare innovazioni sia a livello metodologico che di contenuto.

- **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

- Le attività di sensibilizzazione si svolgeranno presso gli Istituti Scolastici che aderiranno al progetto. Gli incontri non si svolgeranno in modalità frontale, ma saranno pensati come incontri di dialogo aperto con i ragazzi che potranno essere quindi svolti anche in spazi diversi dalle classi, come ad esempio giardini, cortili o l'aula magna.
- Le diverse esperienze di volontariato saranno svolte presso le sedi delle Associazioni che si saranno rese disponibili ad accogliere i giovani, offrendo loro un'esperienza di almeno 20 ore. Durante questo periodo, i nuovi volontari saranno costantemente affiancati da un tutor che li guiderà nel vivere al meglio questa esperienza.

- **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari saranno individuati in modo progressivo attraverso la collaborazione con le scuole, una rete formale e sinergie informali. Nello specifico prevediamo di raggiungere un numero indicativo di 400/500 ragazzi/e tra i 14 e i 19 anni attraverso il loro coinvolgimento negli incontri in classe o nelle esperienze di volontariato. Stimiamo inoltre di riuscire a collaborare con 6 Istituti Scolastici relativi alla scuola secondaria di Secondo grado per un totale di circa 20/25 classi.

Consideriamo beneficiari indiretti tutti coloro che costruiranno e rafforzeranno la comunità educativa nel suo insieme, prevedendo la collaborazione di almeno 40 Associazioni del territorio con indicativamente 35 volontari che contribuiranno attivamente alla buona riuscita del progetto. Imprescindibile rimane la collaborazione con le Associazioni le quali non solo contribuiscono a co-progettare le azioni specifiche del progetto ma si rendono disponibili nell'ospitare i giovani a svolgere delle esperienze di volontariato presso le proprie sedi garantendo un tutor che accompagni il neo volontario nell'arco di tutta l'esperienza.

Non ultimo, le famiglie e la Comunità tutta, saranno beneficiari indiretti delle azioni progettuali.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Tra gli Enti del Terzo settore coinvolti citiamo: l'm Possible ASD-Azienda agricola Villa Forni, Cooperativa Giovani, Ambiente e lavoro-Fattoria centofiori, OIPA Italia Guardie ecozoofile-Sez. Modena e prov., Civibox APS, Arci Ludoteca Strapapera, Gvc (Gruppo Volontari Crocetta Odv), ASD MoBa Lab One Centro estivo 1,2,3,Stalla, Azienda Servizi alla persona-ASP Minori Modena, Città e Scuola ODV, Centro il Ponte-Don Bosco&Co.Cooperativa sociale, Un villaggio per crescere-Portobello, La Porta Bella Società Cooperativa Sociale, AU.SER. Autogestione dei Servizi per la Solidarietà APS, Banca del tempo APS, Coopattiva cooperativa sociale, Idee in circolo APS,

Insieme a Noi ODV, La Clessidra-Ass. ricreativa culturale APS, Portobello Emporio Sociale di Modena, Servizio di Inclusione Sociale SOCIAL POINT, SPAC Caleidos, Tric e Trac Odv-Centro comunale di Riuso, AutAut APS, H.A.P.P.I. handicap pet percorsi innovativi Meraki ASD, Centro occupazionale Legatoria il Quinterno, Ness1 escluso, Agape di Mamma Nina, Porta Aperta ODV, A.I.S.M. Ass. Italiana Sclerosi Multipla APS, A.V.O. Ass. Volontari Ospedalieri sede di Modena, A.V.P.A. Croce blu, ADMO ASS.DONATORI MIDOLLO OSSEO Modena, AVIS Comunale Modena odv, Il Tortellante APS, Com. Anziani Orti S. Agnese-San Damaso, Casa Residenza e Centro Diurno Vignolese, Spazio Anziani Pergolesi-Fondazione Ceis onlus, Ass. G.P. Vecchi odv.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti PUBBLICI)

Ogni anno rinnoviamo la ventennale collaborazione con gli Istituti Scolastici modenesi che credendo fortemente nel valore delle esperienze di volontariato come possibilità di crescita per i giovani, aderiscono al progetto per farlo conoscere ai propri studenti.

Inoltre, possiamo contare sulla collaborazione del Comune di Modena da sempre attento alle politiche sociali e che nel doc "PrendiamOci Cura" LINEE DI INDIRIZZO PER IL WELFARE DEL COMUNE DI MODENA 2021-2024" pone l'attenzione all'importanza del ruolo del terzo settore cit. "Occorre diffondere la cultura dell'apprendimento non formale" che si muove da una scelta intenzionale della persona e si realizza anche al di fuori dei sistemi educativi preposti: il volontariato, il privato sociale, la società civile. "L'apprendimento non formale, consiste nel considerare sede di attività educative le interazioni tra educazione formale e il contesto di lavoro, familiare e del tempo libero."

● **FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE** (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Per monitorare i progressi e valutare l'impatto delle nostre iniziative, ci impegneremo a raccogliere dati quantitativi e qualitativi, in collaborazione con le scuole e i partner. Questo ci consentirà di valutare l'efficacia delle nostre azioni e fare eventuali migliorie o adattamenti in base ai feedback ricevuti. Nello specifico prevediamo i seguenti strumenti di verifica:

- registrazione delle attività svolte (n. di istituti/di classi/di studenti incontrati e partecipanti);
- somministrazione agli studenti di un questionario di valutazione delle attività svolte;
- somministrazione di un questionario ai docenti e fase di valutazione finale;
- somministrazione di un questionario per i volontari, in quanto parte attiva del progetto stesso;
- incontri in itinere di riflessione formativa per confrontarsi sulle opportunità e le criticità delle azioni messe in campo.